

## PRESENTAZIONE

di *Giordano Giovannini*

Per la FLAI CGIL è prassi consolidata, tra le sue attività, la promozione di ricerche ed approfondimenti sulla contrattazione per collegare nella ricerca-azione l'attività sindacale delle sue strutture e dei delegati<sup>1</sup>.

La Federazione Lavoratori dell'Agro-Industria, costituitasi nel 1988 dall'accorpamento della Federbraccianti e della FILZIAT<sup>2</sup>, che a livello nazionale è firmataria di ben 24 CCNL ha infatti sviluppato dopo il 23 luglio 1993 in Emilia-Romagna una diffusa pratica contrattuale aziendale, di comparto e/o territoriale che ha consentito da una parte una ampia copertura (circa l'80%) dei lavoratori interessati alla contrattazione decentrata, e dall'altra di sviluppare consolidate relazioni sindacali.

Qualità del lavoro ed avanzate relazioni industriali sono infatti alla base di un modello di sviluppo regionale fondato sulla qualità, valorizzazione del lavoro, solidarietà e coesione sociale, che hanno retto sino ad ora e che noi pensiamo debbano ulteriormente svilupparsi.

Sono proprio i risultati dell'indagine qui pubblicata che ci confermano infatti l'ipotesi da noi formulata, che a buone performance delle imprese in termini competitivi e di qualità, e di innovazione dei prodotti, corrispondano diffuse ed articolate relazioni sindacali, formali ed informali, fondate su pari dignità e reciproco riconoscimento tra impresa e lavoro; si dimostrano viceversa inefficaci le politiche delle risorse umane improntate allo scavalamento del sindacato e delle rappresentanze dei lavoratori, agli atti unilaterali ed ai puri e semplici rapporti di forza. Ciò tanto più in una situazione di rapidi cambiamenti e di forte innovazione nei fattori di competitività.

La ricerca qui presentata risponde all'esigenza di accrescere le conoscenze sulle recenti dinamiche nei modelli organizzativi delle imprese, nel-

---

<sup>1</sup> Si vedano Pellacani (1994), IRES Emilia-Romagna (1995), FAT-FLAI-UILA Lombardia (1997), IRES Emilia-Romagna (1997), Lugli-Tuccino-Tugnoli (1997), Lanini (a cura di) (1998), Giaccone (2001), Nosvelli-Pini (2001a).

<sup>2</sup> Federazione Italiana Lavoratori dello Zucchero, delle Industrie Alimentari e del Tabacco.

le relazioni industriali, nei sistemi di contrattazione delle retribuzioni nell'industria alimentare dell'Emilia-Romagna.

Il settore di trasformazione agroalimentare e quindi presumibilmente anche la contrattazione, hanno subito rilevanti cambiamenti negli anni recenti, sia nell'ambito dei processi produttivi e della gestione delle risorse umane, sia in quello dell'innovazione organizzativa legata alla concezione e qualità del prodotto. Questo studio intende fornire un contributo all'analisi di tali cambiamenti anche per conoscere e valutare quali strumenti e linee contrattuali sono stati privilegiati e se vi è stata corrispondenza tra priorità politiche, a loro tempo assunte, e risultati contrattuali conseguiti.

Altro obiettivo che si è voluto conseguire è stato il diretto coinvolgimento nella ricerca e dunque anche nella riflessione, di centinaia di delegati e strutture sindacali territoriali, per accrescere la conoscenza delle dinamiche contrattuali e delle strategie aziendali.

A tal fine lo strumento individuato è stato un questionario proposto per la compilazione alle rappresentanze dei dipendenti di un campione di unità locali delle imprese alimentari emiliano-romagnole. Il campione adottato è costituito da 84 unità locali che fanno riferimento a 71 imprese, e che occupano circa 15.000 addetti dipendenti a cui si aggiungono circa 9.000 lavoratori stagionali. Inoltre, l'analisi dei modelli organizzativi delle imprese, della gestione delle risorse umane e dei sistemi retributivi è stata integrata dall'esame delle forme di flessibilità - retributive e non retributive - negoziate in circa 200 imprese del settore, di cui sono stati analizzati più di 300 accordi sottoscritti a livello aziendale dal 1998.

La ricerca, promossa dalla FLAI CGIL Emilia-Romagna, è il risultato della collaborazione tra l'IRES Emilia-Romagna ed il gruppo di ricerca sui meccanismi retributivi premianti dell'Università degli studi di Ferrara. Il lavoro svolto ha rappresentato un proficuo momento di incontro e di sintesi per ambienti ed esperienze differenti, il mondo della ricerca universitaria, da un lato, e quello della ricerca sindacale, dall'altro.

Per la collaborazione dimostrata si ringraziano le strutture territoriali della FLAI CGIL Emilia-Romagna, ed in particolare tutti i delegati sindacali che con pazienza e competenza hanno contribuito alla raccolta e diffusione delle informazioni, permettendo di ricostruire un quadro d'insieme particolarmente dettagliato e ricco.